

03 Aprile 2012

03 Aprile 2012 - 17:17

Ue: QE, ritirata procedura contro Italia su ruolo Acquirente Unico

(ASCA) - Roma, 3 apr - Drastica marcia indietro di Bruxelles sulla questione del servizio di maggior tutela nel mercato elettrico italiano. E' quanto scrive Quotidiano Energia ricordando che giusto un anno fa un parere motivato della Commissione Ue intimava all'Italia di correggere il sistema, in quanto considerato "non soggetto a un chiaro vincolo temporale", eccessivo nel tutelare i consumatori e fonte di ostacolo all'accesso di nuovi operatori sul mercato. Da qui la minaccia di deferimento alla Corte europea.

A fine febbraio scorso Bruxelles ha sostanzialmente accolto le controdeduzioni del nostro Paese secondo cui il nostro Acquirente Unico "si limita a fornire agli utenti interessati (clienti finali e piccole imprese) la possibilita' - e dunque il diritto - di poter accedere comunque, se lo desiderano, a forniture di elettricita' su tutto il territorio nazionale a qualita' determinata e a prezzi accessibili". In questo contesto, prosegue il documento, "il prezzo e' essenzialmente determinato da meccanismi di mercato", per cui il sistema e' "concretamente attuato in modo da non ostacolare l'apertura" dello stesso.

A cio' si aggiungono delle pecche formali. Il Mse sosteneva che invece di un parere motivato si sarebbe dovuta formulare una lettera di messa in mora complementare e che gli addebiti dovevano comunque essere precisati "nelle loro motivazioni, contenuto e portata". Bruxelles ha infine optato per l'archiviazione della procedura, avviata nel lontano 2006.